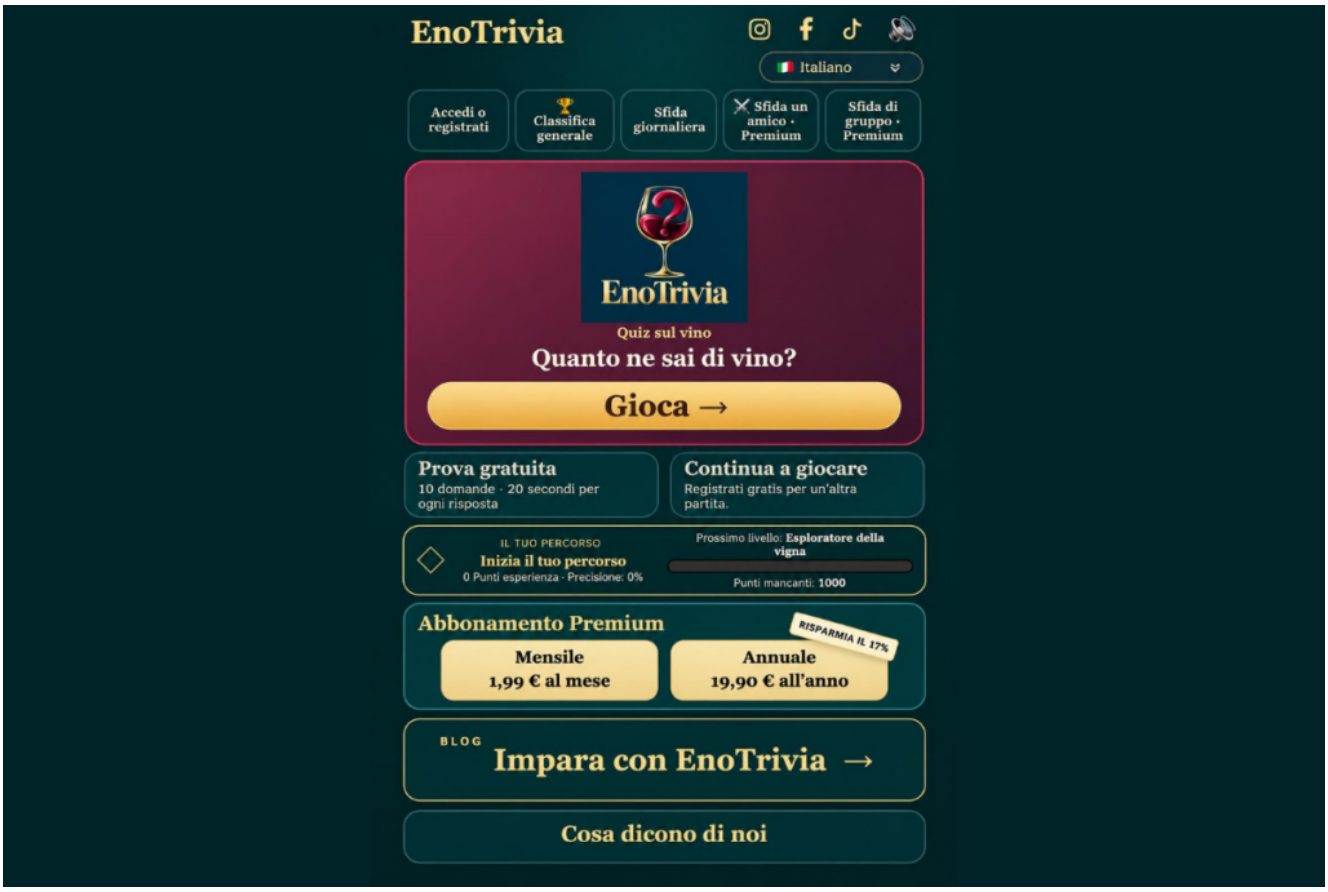
EnoTrivia: il vino si gioca in dieci domande

scritto da Veronica Zin | 24 Novembre 2026



EnoTrivia è una web app multilingue che trasforma la cultura del vino in un gioco: dieci domande, venti secondi per rispondere, classifiche e sfide tra amici. Il suo ideatore, Daniele Manfrini, racconta come è nato il progetto, a chi si rivolge e quali sviluppi prepara, tra concorsi a premi, collaborazioni formative e nuove lingue asiatiche.

Dieci domande, venti secondi per ciascuna risposta e un unico argomento: il vino. È la formula di EnoTrivia, web app multilingue nata dall’esperienza di Daniele Manfrini, che da oltre quindici anni lavora nell’export e nel marketing internazionale del settore vinicolo. Un progetto personale e indipendente, pensato per chi ama il vino e desidera metterlo alla prova, da solo o in sfida con gli amici.

La piattaforma funziona direttamente dal browser, su smartphone, tablet e computer. La prima partita è gratuita; per continuare a giocare sono disponibili abbonamenti mensili e annuali. Tra classifiche, sfide uno contro uno, sfide di gruppo e badge, il ripasso diventa un gioco da condividere. Per chi desidera approfondire, il sito ospita anche il blog "Impara con EnoTrivia", con articoli e curiosità sul mondo del vino.

Abbiamo chiesto a Daniele Manfrini come è nata l'idea, a chi si rivolge e quali strade vuole percorrere nei prossimi mesi.

Che cos'è EnoTrivia e come funziona?

EnoTrivia è una web app dedicata alla cultura del vino, che **trasforma la conoscenza enologica in un'esperienza di gioco interattiva**. Il funzionamento è semplice: ogni partita prevede 10 domande a risposta multipla, con 20 secondi a disposizione per rispondere a ciascuna. Gli argomenti spaziano dai vitigni alle denominazioni, dalle tecniche di vinificazione alla geografia vitivinicola, fino al servizio e alla degustazione.

L'obiettivo è mettere alla prova le proprie conoscenze, imparare qualcosa di nuovo e divertirsi. La piattaforma è disponibile in otto lingue: italiano, inglese, tedesco, francese, olandese, spagnolo, portoghese e danese. Si gioca direttamente dal sito www.enotrivia.com, aprendolo nel browser.

Come è nata l'idea per questa app? Qual è l'obiettivo?

L'idea nasce dalla mia esperienza professionale. Da oltre 15 anni mi occupo di export e marketing nel settore vinicolo e, viaggiando spesso all'estero, ho incontrato migliaia di persone, tra importatori, distributori, sommelier, ristoratori, ma anche semplici appassionati.

Ho sempre osservato la grande curiosità che circonda il mondo del vino. Durante una degustazione, una semplice domanda su un vitigno, un territorio o una tecnica produttiva diventa l'occasione per iniziare una conversazione interessante. Parallelamente, **il mio percorso di formazione nel settore mi ha fatto riflettere su quanto sia utile verificare le proprie conoscenze attraverso domande e risposte**.

Da qui è nata l'idea di creare uno strumento che unisse questi due aspetti: la **curiosità e l'apprendimento**. Il mio obiettivo è rendere la cultura del vino più accessibile, coinvolgente e divertente, superando l'idea che sia una materia per soli esperti.

A chi è rivolta, qual è il target?

EnoTrivia si rivolge a due grandi categorie di utenti. La prima è rappresentata dagli **appassionati di vino**: persone che amano degustare, visitare cantine, scoprire nuovi territori e approfondire le proprie conoscenze, anche senza una formazione specifica.

La seconda comprende **professionisti e studenti del settore**: sommelier, operatori della ristorazione, addetti alle vendite, studenti di enologia e persone che frequentano percorsi formativi come AIS, WSET, ONAV o FISAR. Per loro EnoTrivia può diventare uno strumento complementare di esercitazione e ripasso, come prodotto indipendente rispetto agli enti di formazione.

Uno degli aspetti più interessanti è la **possibilità di far incontrare questi due mondi attraverso un linguaggio comune, quello del gioco**.

In che modo pensate di proporla anche ai non addetti ai lavori?

Il punto di forza di EnoTrivia è la semplicità. Per iniziare a

giocare basta un po’ di curiosità, anche senza essere sommelier. Mi piacerebbe che una persona che oggi conosce pochi vitigni, dopo qualche partita, fosse stimolata a cercare informazioni su un territorio, una denominazione o un vino che ancora ignorava.

Per raggiungere questo pubblico puntiamo soprattutto sui social media, con contenuti brevi, domande curiose e piccole sfide che coinvolgano chi si avvicina per la prima volta al mondo del vino. Un altro elemento importante è la dimensione internazionale: il vino è un linguaggio universale e poter giocare nella propria lingua permette di raggiungere appassionati di Paesi e culture differenti.

L’idea è che EnoTrivia diventi un piccolo appuntamento quotidiano con la cultura del vino, magari di pochi minuti.

Ci sono degli sviluppi futuri, delle collaborazioni che vi piacerebbe approfondire?

Assolutamente sì. EnoTrivia è un progetto giovane, con numerose possibilità di sviluppo. Già oggi la piattaforma permette agli utenti di sfidarsi, sia individualmente con sfide uno contro uno, sia in gruppo, rendendo l’esperienza più divertente e coinvolgente. **L’idea è trasformare la conoscenza del vino in un’occasione di condivisione e sana competizione**.

Guardando al futuro, mi piacerebbe coinvolgere cantine, consorzi, enoteche e altre realtà del settore vinicolo nell’organizzazione di veri e propri concorsi a premi, nei quali gli utenti mettano alla prova le proprie conoscenze e abbiano la possibilità di vincere bottiglie di vino, accessori o gadget legati a questo mondo, naturalmente nel rispetto delle normative applicabili.

Un’altra direzione importante è quella della formazione. **Vorrei sviluppare collaborazioni con scuole per**

sommelier, enti di formazione e professionisti del settore, per arricchire i contenuti e creare percorsi di apprendimento sempre più strutturati, con quiz organizzati per livelli di difficoltà e per argomento.

Inoltre, altro fronte importante è l'espansione internazionale. Stiamo lavorando per rendere EnoTrivia disponibile anche in alcune lingue asiatiche, tra cui coreano, cinese, giapponese, thailandese e vietnamita, con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico sempre più ampio di appassionati di vino in tutto il mondo.

L'ambizione è far crescere EnoTrivia fino a trasformarla in una comunità internazionale di appassionati e professionisti, dove il vino diventi un argomento da degustare, scoprire, studiare e condividere attraverso il gioco.

Punti chiave

1. **Quiz sul vino**: ogni partita propone 10 domande a risposta multipla, con 20 secondi per rispondere.
2. **Accesso dal browser**: EnoTrivia è disponibile in otto lingue, su smartphone, tablet e computer, con prima partita gratuita.
3. **Due pubblici**: appassionati di vino da un lato, professionisti e studenti (AIS, WSET, ONAV, FISAR) dall'altro, uniti dal gioco.
4. **Sfide e classifiche**: si gioca uno contro uno o in gruppo, tra badge e classifiche, per rendere il ripasso un momento condiviso.
5. **Sviluppi futuri**: concorsi a premi con cantine e consorzi, percorsi formativi per livelli e lingue asiatiche in arrivo.